



DAL CNI PPP |

# Casi studio PPP in elaborazione

Durante l'incontro di presentazione, la Consigliera Ippolita Chiarolini ha riportato il parere del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**

Il **contratto-tipo EPC** (*Energy Performance Contract*) è uno strumento per promuovere l'efficiamento energetico nel contesto del **Partenariato Pubblico-Privato (PPP)**. In coerenza con il correttivo al Codice degli Appalti e le indicazioni di Eurostat sulla contabilizzazione degli investimenti, questo modello fornisce alle amministrazioni pubbliche un riferimento chiaro e strutturato per la progettazione e l'attuazione di interventi volti a migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici.

La stesura del contratto-tipo è il risultato di un tavolo interistituzionale coordinato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che ha coinvolto ANAC, ENEA, il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica

della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DIPE), Istat, Corte dei Conti, Agenzia per la Coesione Territoriale, Fondazione Ifel e Università Bocconi.

Durante l'incontro di presentazione, svoltosi nella prima metà di dicembre 2024, la Consigliera **Ippolita Chiarolini**, delegata all'ingegneria economica e al PPP per il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**, ha illustrato il parere del Consiglio in merito all'art. 193 del correttivo al Codice degli Appalti. Pur riconoscendo l'intento di promuovere una concorrenza trasparente e corretta tra gli operatori, Chiarolini ha evidenziato una criticità: l'obbligo di mettere a disposizione di altri proponenti la documentazione elaborata dal promotore senza riconoscerne adeguatamente il valore potrebbe scoraggiare la presentazione di

proposte. Secondo Chiarolini, è necessario individuare una soluzione procedurale che valorizzi il contributo del promotore, tutelando al contempo il principio di concorrenza.

Per rendere il **contratto-tipo EPC** uno strumento più efficace e versatile, Chiarolini ha sottolineato l'importanza di ampliare la diffusione del partenariato pubblico-privato in tutte le sue forme, superando il tradizionale ambito del *project financing* ed esplorando nuove modalità di collaborazione tra pubblico e privato. A tal fine, il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** si è reso disponibile a elaborare casi studio che offrano esempi pratici e favoriscano una maggiore comprensione delle procedure, supportando l'adozione di soluzioni più innovative ed efficaci.



Ippolita Chiarolini, delegata all'ingegneria economica e al PPP per il CNI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083